


1						N°	cod.
0	MAG 2011	EMISSIONE		G. de ROSA		G	
REV.	DATA	DESCRIZIONE	DISEGN.	CONTR.	SCALA	ALLEGATO	

C O M U N E D I T A R A N T O

Progetto per la realizzazione di un impianto di autodemolizione e di autorottamazione con edifici industriali e fabbricati da destinare ad uffici amministrativi

<i>IL PROGETTISTA:</i>	Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii. Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e della L.R. 11/2001		
<i>IL COLLAUDATORE STATICO:</i> da nominare	<i>COMMITTENTE:</i> A.L.M.E.R. S.r.L.		
	<i>UBICAZIONE:</i> Strada Statale n. 172 per Martina Franca		
<i>IL CALCOLATORE:</i> da nominare	SINTESI NON TECNICA DELLO S.I.A.		
		STUDIO TECNICO VIA DE PRETIS N° 88 80100 NAPOLI TEL. 081/5423223	

1- PREMESSA	2
2 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	2
2.1- Coerenza con la normativa vigente.....	2
2.2 - Coerenza con la pianificazione territoriale ed urbanistica.....	4
2.3 - Coerenza con la pianificazione strategica di settore.....	9
3 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (ANALISI DELL'IMPIANTO)	11
3.1 - Descrizione dell'area	11
3.2 - Descrizione dell'impianto.....	13
3.3 - Descrizione dell'attività svolta e del relativo ciclo produttivo.....	20
4 - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	21
4.1 - Analisi possibili impatti sulle componenti ambientali.....	22
4.1.1 - <i>Impatto visivo</i>	22
4.1.2 - <i>Incremento di traffico veicolare e accessibilità all'impianto</i>	23
4.1.3 - <i>Impatto acustico</i>	23
4.1.4 - <i>Emissioni in atmosfera</i>	24
4.1.5 - <i>Impatto sull'ambiente idrico</i>	24
4.1.6 - <i>Impatto su suolo e sottosuolo</i>	25
4.1.7 - <i>Produzione di polveri</i>	25
4.1.8 - <i>Analisi dei potenziali impatti nella fase di cantierizzazione</i>	26
4.2 - Mitigazione degli impatti e relativa stima	26
4.2.1 - <i>Mitigazione dell'impatto visivo</i>	26
4.2.2- <i>Mitigazione incremento del traffico veicolare</i>	27
4.2.3- <i>Mitigazione impatto acustico</i>	27
4.2.4- <i>Mitigazione emissioni in atmosfera</i>	27
4.2.5- <i>Mitigazione impatto sull'ambiente idrico</i>	27
4.2.6- <i>Mitigazione dell'impatto su suolo e sottosuolo</i>	28
4.2.7- <i>Mitigazione nella produzione di polveri</i>	29
4.2.8 <i>Presidi e precauzioni adottate in materia di gestione dell'impianto e di sicurezza ambientale</i>	29
5. MOTIVAZIONI E GIUSTIFICAZIONI DI CARATTERE ECONOMICO, SOCIALE, AMBIENTALE DELL'INTERVENTO PROPOSTO	30
6 - VALUTAZIONI CONCLUSIVE	31

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

1- PREMESSA

La ditta AL.MER. S.r.l. opera già da tempo nel settore della raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali prevalentemente metallici, ferrosi e non ferrosi, da avviare a successivo recupero. Attualmente svolge attività di autodemolizione e attività di selezione e recupero metalli ferrosi e non ferrosi in regime ordinario, in forza dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Taranto con Determina Dirigenziale n. 20 del 12.02.2010 presso l'impianto sito in Taranto alla S.S. per S. Giorgio Jonico n. 5655.

La AL.MER. S.r.l. intende ora realizzare **un nuovo impianto** di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi su un'area sita nel Comune Taranto, nella zona P.I.P. S.S. n. 172 per Martina Franca.

Tale progetto nasce dall'esigenza di una riorganizzazione funzionale dell'area dell'impianto tale da rendere necessario l'aumento della superficie da destinare alle attività. A tal fine è stata individuata una nuova area più estesa che ha anche il vantaggio di essere più distante dal centro abitato.

La tipologia dell'impianto in progetto rientra tra quelli sottoposti alla Valutazione di Impatto Ambientale secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii. nonché dalla L.R. 11/2001 e ss.mm. e ii. in quanto ricadente nell'allegato A al p.to A.2.K).

2 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il quadro di riferimento programmatico fornisce gli elementi conoscitivi dell'opera progettata in relazione agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale che hanno attinenza con il Progetto, al fine della verifica della compatibilità dell'intervento con la pianificazione stessa.

L'impianto della AL.MER. S.r.l. (stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, attività di autodemolizione) deve essere coerente sia con le norme di settore che con gli strumenti di pianificazione e programmazione Regionale, Provinciale e Locale.

2.1- Coerenza con la normativa vigente

La coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di VIA è rispettata per il fatto che lo Studio è stato articolato nei tre quadri di riferimento previsti dal D.P.C.M. 27/12/1988:

- Quadro di Riferimento Programmatico
- Quadro di Riferimento Progettuale
- Quadro di Riferimento Ambientale

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

Il quadro di riferimento programmatico riporta l'analisi delle relazioni esistenti tra il Progetto ed i diversi strumenti pianificatori.

Il quadro di riferimento progettuale descrive i principali elementi costitutivi dell'intervento o dell'impianto.

Il quadro di riferimento ambientale descrive le componenti ambientali con cui l'opera interferisce e valuta le forme di impatto anche al fine di definire le eventuali misure di compensazione e/o di mitigazione.

E' stata, inoltre, effettuata una caratterizzazione quali-quantitativa delle componenti e dei fattori ambientali:

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Flora e vegetazione
- Fauna e habitat faunistici
- Ecosistemi e paesaggio
- Rumore e vibrazioni

La proposta progettuale è perfettamente coerente con le normative vigenti in materia di gestione rifiuti, in quanto le stesse normative prevedono che nella gestione del rifiuto (intesa come raccolta, recupero, trasporto e smaltimento) l'attività di recupero sia prioritaria allo smaltimento e che quindi dovrà essere smaltita solo la parte del rifiuto non recuperabile. E' evidente che affinché ciò si realizzi, anche nel campo dei rifiuti speciali, occorrerà incentivare le iniziative imprenditoriali, anche di tipo privato, che si occupino della raccolta e stoccaggio di rifiuti speciali recuperabili come l'attività svolta dalla AL.MER. S.r.l.

Si specifica che l'impianto utilizzerà un idoneo sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio, che saranno convogliate ed opportunamente trattate ai sensi dell'art. 113 Parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., nonché del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 1441 del 04/08/2009. Le acque meteoriche, raccolte nella vasca di accumulo finale, avranno caratteristiche e qualità conformi ai limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.L. 152/06 e relative modifiche ed integrazioni. Si rimanda alla specifica relazione per i dettagli sul trattamento e successivo smaltimento di tali acque.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

Pertanto, risulta verificata la coerenza con la normativa di riferimento.

Con riferimento alla normativa in materia di inquinamento acustico, l'area in esame in base alla lettura del PUG e secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 1/3/91 è da considerarsi **“Zona esclusivamente industriale”**.

L'impianto è stato progettato e verrà gestito in maniera da non superare i limiti indicati nella Tabella di cui al par. 2.1.4. dello S.I.A e pertanto verrà rispettata la coerenza con la normativa di settore.

2.2 - Coerenza con la pianificazione territoriale ed urbanistica

Dalla cartografia disponibile si evince come per l'area oggetto della proposta progettuale il PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio) non individui alcuna tipizzazione particolare.

Dal Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Taranto si evince come l'area oggetto del progetto di trasformazione sia descritta quale appartenente agli ambiti territoriali estesi di valore normale “E” per i quali non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico.

Alla luce della documentazione ufficiale l'area interessata risulta compresa all'interno della nuova perimetrazione del Nuovo Limite dei Territori Costruiti come ridefiniti nei predetti protocolli e libera da vincoli di sorta.

Essa risulta inoltre libera da vincoli diretti e/o particolari criticità rispetto alle previsioni del PUTT/P.

La localizzazione dell'impianto oggetto del presente Studio risulta pertanto coerente con le previsioni del PUTT/P.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

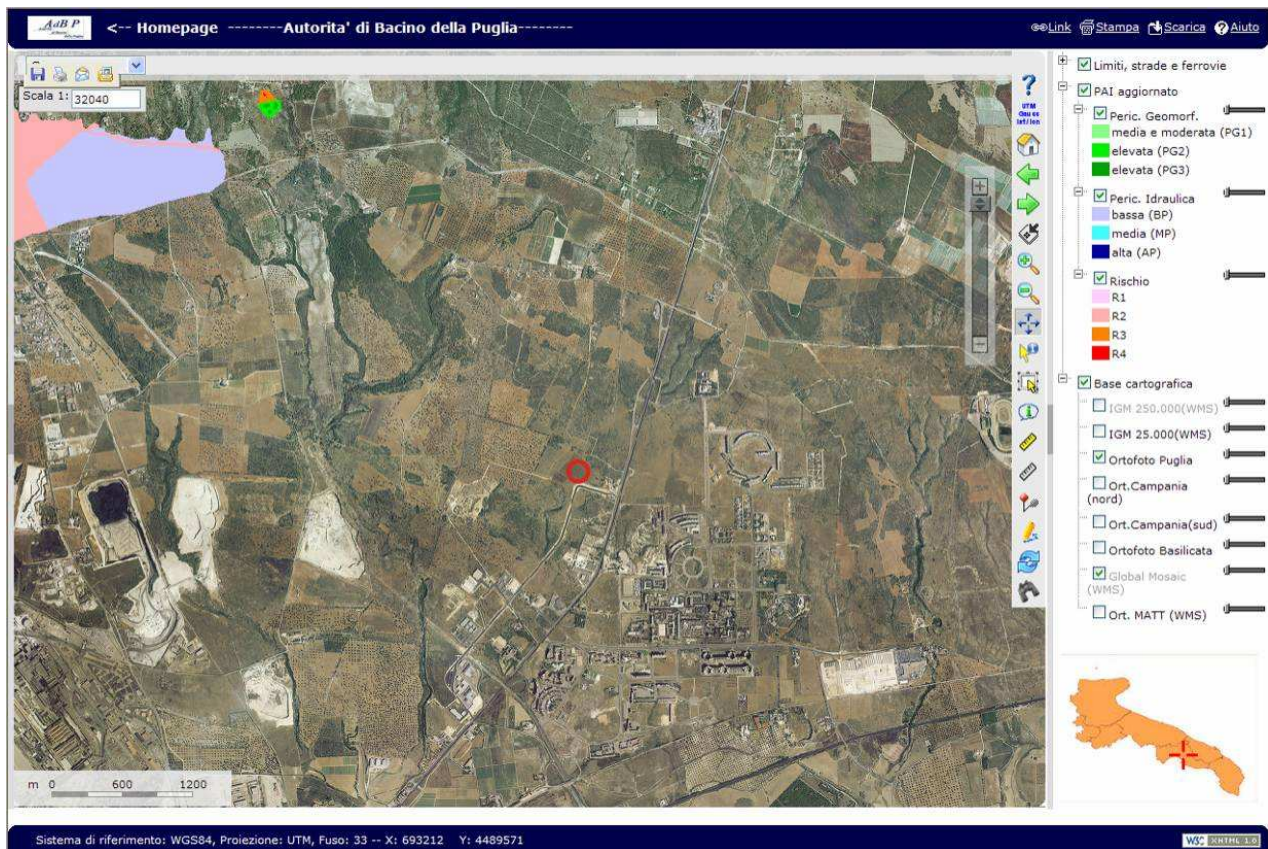
Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI


Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

Fig. 1
PAI - Autorità di Bacino Puglia



 Ubicazione impianto

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito ufficiale dell'Autorità di Bacino della Puglia si evince che l'area interessata dall'impianto in questione non rientra nella perimetrazione delle aree a rischio idraulico e geomorfologico e pertanto in aree soggette a misura di salvaguardia secondo le N.T.A. del PAI Puglia.

Pertanto, la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Studio è coerente con il PAI.

L'area su cui si intende realizzare l'impianto, così come si evince dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito della Regione Puglia, non ricade in aree protette ed in SIC e ZPS.

Pertanto si può affermare che l'intervento è coerente con le aree protette e con i Siti Natura 2000.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

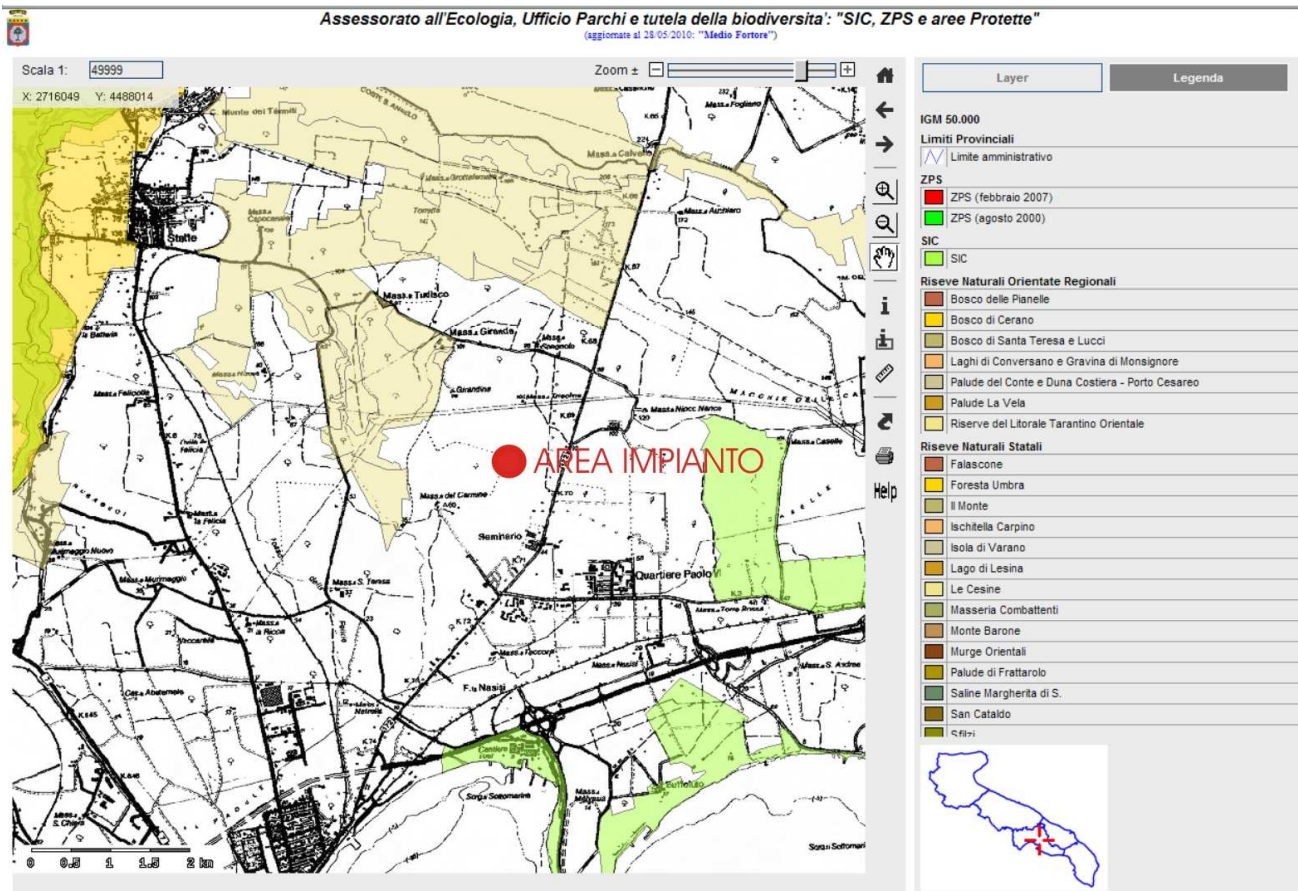
Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. G – Sintesi non tecnica dello S.I.A. – Maggio 2011

Fig. 2
Aree SIC - ZPS



Secondo le previsioni del PRG del Comune di Taranto l'area oggetto di trasformazione risulta caratterizzata dalla destinazione "Zona Verde Agricolo di tipo B" (fig. 3).

Tuttavia dal Certificato di Destinazione Urbanistica si apprende che (testualmente) "tale suolo ricade in una più vasta area per la quale in variante al PRG è stato approvato con Deliberazione di C.C. n° 25 del 21.01.1997 il Piano per gli Insediamenti Produttivi S.S. 172 per Martina Franca" (fig. 4).

La localizzazione dell'impianto in questione appare quindi coerente anche con le previsioni del PRG, ed in particolare con le previsioni che sono state individuate per l'area in questione e che, in sostanza, tendevano a creare lungo la direttrice di traffico della S.S. n. 172 per Martina Franca un vasto ambito di carattere produttivo.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. G – Sintesi non tecnica dello S.I.A. – Maggio 2011



Fig. 3
Stralcio PRG

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

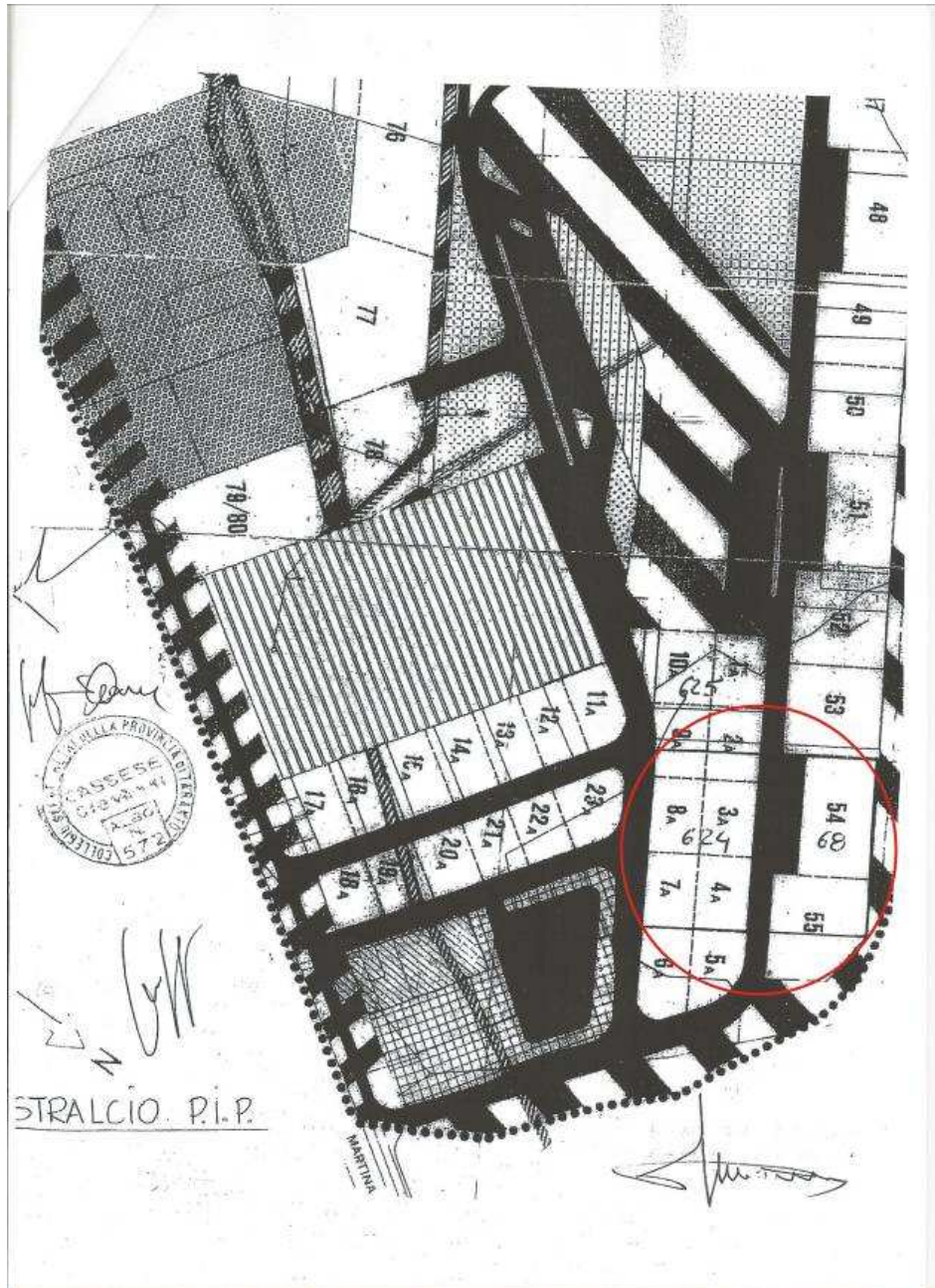


Fig.4
Stralcio del PIP

Il Piano degli Insediamenti Produttivi denominato s.S. n. 172 per Martina Franca (di seguito PIP) ha dunque modificato l'originaria destinazione a verde agricolo in favore di una destinazione produttiva di tipo produttivo.

Nello specifico, per l'area in questione corrispondente a quella cerchiata in rosso nella fig. 4, il PIP individuava lotti a carattere artigianale e lotti con previsione più specificatamente industriale.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

Tale destinazione è pertanto compatibile con le attività che saranno svolte nell'impianto di che trattasi, come peraltro recentemente confermato anche dalla Deliberazione di C.C. n° 78 del 13.09.2010 con la quale il Comune di Taranto deliberava di procedere alla conferma dell'assegnazione in diritto di proprietà dei lotti ivi individuati, visto il parere favorevole espresso sul progetto dalla Commissione Assetto del Territorio nella seduta del 27.05.2010 e visto il parere favorevole espresso dal Dirigente della Direzione Urbanistica – Edilità in data 08.06.2010.

2.3 - Coerenza con la pianificazione strategica di settore

Con riferimento agli obiettivi del **Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali**, la proposta progettuale appare coerente in quanto ottimizza la gestione dei rifiuti ed in particolare, effettuando anche l'operazioni R4, garantisce il completo recupero dei rifiuti all'interno dell'impianto evitando ulteriori movimentazioni di rifiuti dovute al trasporto presso altri impianti. Come attività di autodemolizione assicurerà, altresì, la separazione dei diversi componenti che costituiscono il veicolo, con particolare riferimento ai rifiuti pericolosi che saranno gestiti in condizioni di sicurezza e senza arrecare pregiudizio alle componenti ambientali, così come si evince dalla descrizione delle gestione dell'impianto, meglio dettagliata nella specifica Relazione Tecnica.

Anche in merito ai criteri localizzativi definiti nel PGRS l'intervento appare conforme in quanto non si evidenziano fattori ambientali tali da far rientrare l'intervento nel livello di prescrizione "escludente", poiché sull'area non ricade alcun vincolo.

Per quanto riguarda la conformità dell'intervento a quanto previsto nel **Piano di Tutela delle Acque** della Regione Puglia, nel progetto si prevede di pavimentare interamente il sito e dotare i piazzali di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e successivo trattamento di sedimentazione e disoleazione per renderle idonee allo smaltimento mediante sub irrigazione.

In particolare le acque di dilavamento verranno raccolte in caditoie munite di griglie sistemate in opportuni punti di compluvio dei piazzali asfaltati nonché in prossimità dei cancelli di ingresso e di uscita. Successivamente tali acque saranno convogliate tramite tubazioni in PVC ad un pozzetto posto a monte dell'impianto di trattamento e, infine, smaltite nelle aiuole disposte lungo il perimetro dell'impianto attraverso un sistema di sub-irrigazione.

Essendo, inoltre la falda sotterranea posta tra le piezometriche di 3-4 sul livello del mare (Fig. 5), tale smaltimento non costituisce un elemento di criticità per la stessa falda.

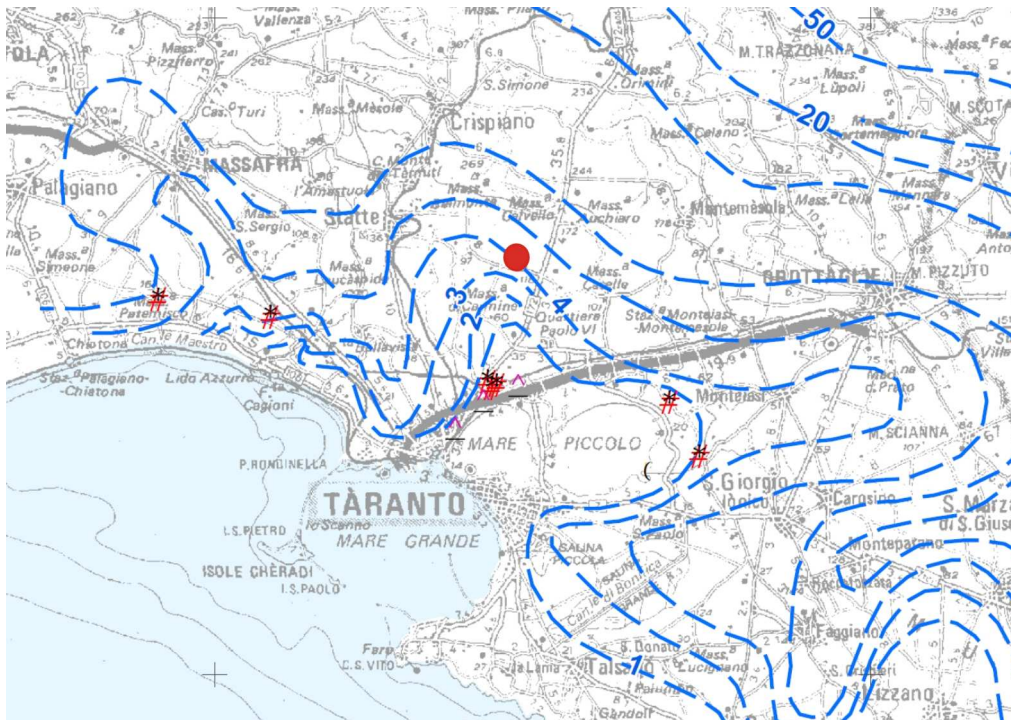
dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO



Legenda

— isopiezica (m s.l.m.)

EMERGENZE CENSITE DA S.I.M. DI BARI

Portata < 10 l/s

Portata > 10 l/s

EMERGENZE CENSITE DA INFRAROSSO TERMICO

△ Gruppo di efflussi a mare probabilmente coincidenti con sorgenti

△ Concentrazione di più efflussi di limitato contrasto termico

(Singolo efflusso a mare probabilmente coincidente con una sorgente

(Singolo efflusso a mare di limitate dimensioni e modesta anomalia termica

(Singolo efflusso a mare di rilevanti dimensioni ed elevata anomalia termica

□ Limiti amministrativi regionali

● Ubicazione sito

Fig. 5

Distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi carsici della Murgia e del Salento - Da PTA tav. 6.2.

Si specifica inoltre che l'intervento di che trattasi non prevede la realizzazione di opere di captazione.

Pertanto, l'applicazione di una corretta gestione delle acque meteoriche ed il loro riutilizzo per l'irrigazione delle aree a verde rendono l'intervento coerente con quanto previsto nel PTA.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

3 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (ANALISI DELL'IMPIANTO)

3.1 - Descrizione dell'area

Il sito interessato dal progetto in questione è posto nel territorio del Comune di Taranto, poco ad Ovest del Quartiere Paolo VI, ed è compreso tra il tracciato della Strada Statale che collega il Capoluogo a Martina Franca ed il tratto nord-occidentale del limite amministrativo tra il Comune di Taranto e quello di Statte (fig. 6).

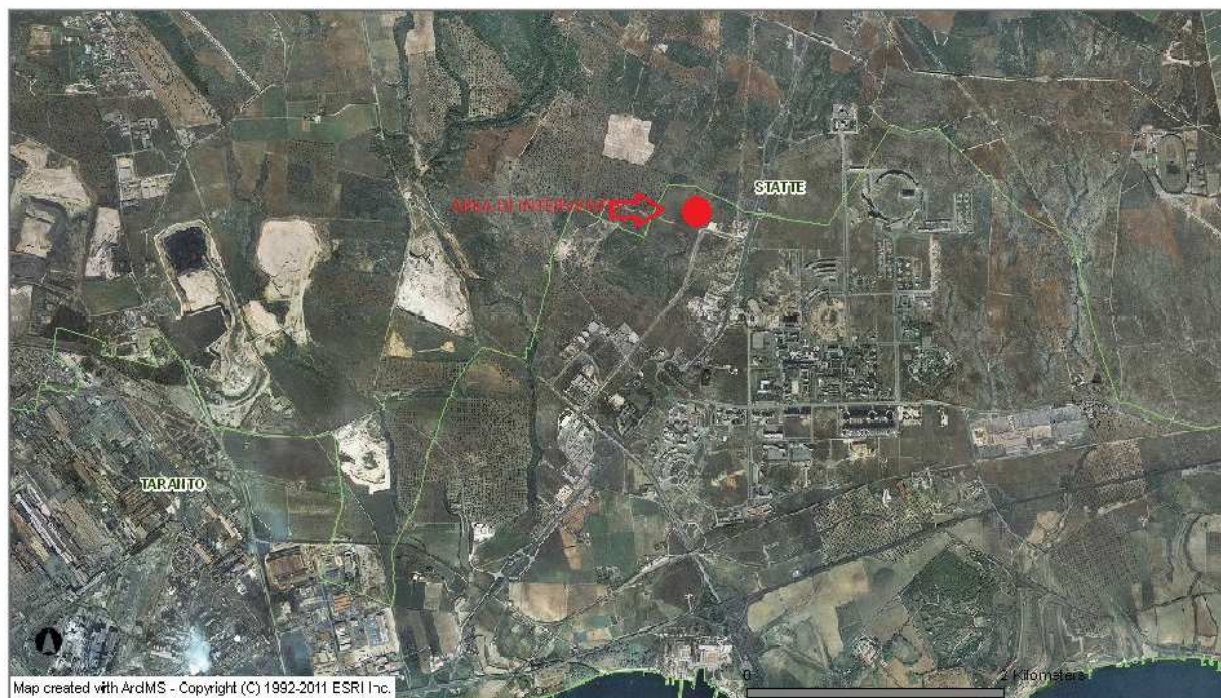


Fig. 6

Ortofoto - fonte: www.sitpuglia.it

La Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 29 febbraio 2008 il Comune di Taranto individuava una perimetrazione Zona Franca Urbana della ZFU che espressamente comprende nella “I Circoscrizione – Quartiere Paolo IV il Piano per Insediamenti Produttivi lungo la Strada Statale per Martina Franca” (fig. 7). L’area del futuro impianto è situata all’interno del perimetro della ZFU e la sua trasformazione è quindi coerente con i più recenti indirizzi di programmazione e sviluppo del territorio del Comune di Taranto.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

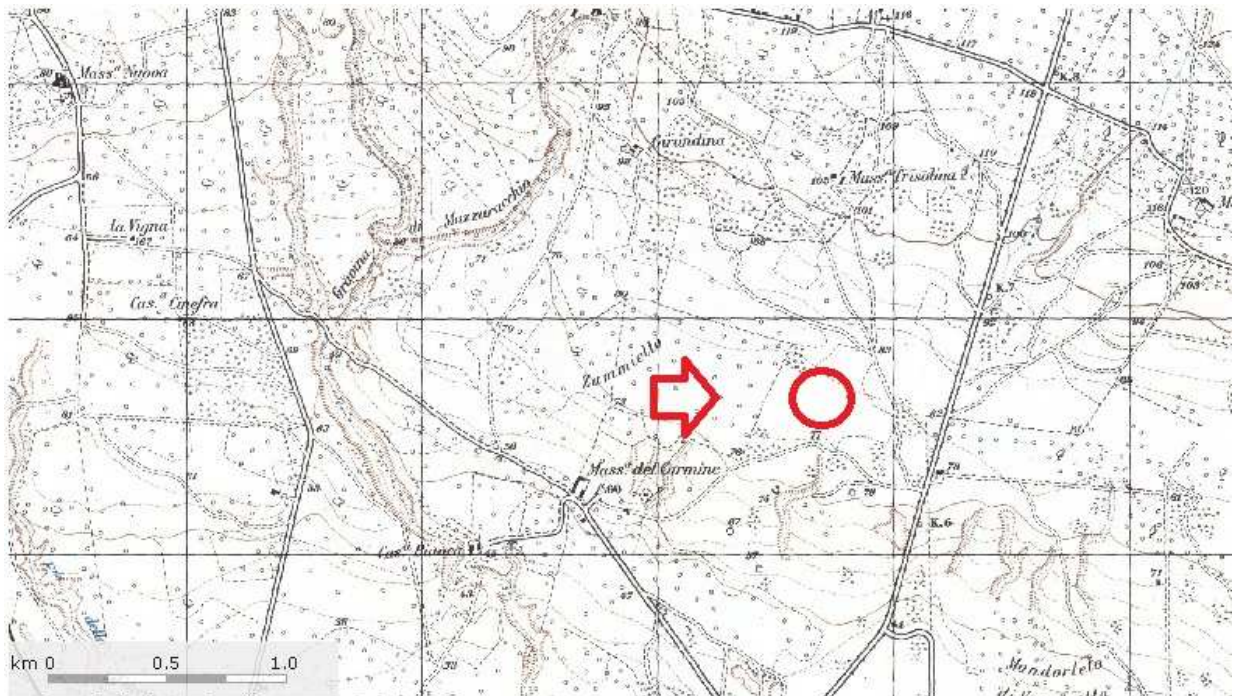
Fig. 7

- Ortofoto con perimetrazione Zona Franca Urbana -



Fig. 8 - IGM 1: 25000

fonte: www.adb.puglia.it



dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. G – Sintesi non tecnica dello S.I.A. – Maggio 2011

Fig. 9
Stralcio catastale



Dal punto di vista catastale le aree in oggetto - sia quelle destinate ad ospitare l'impianto di demolizione e di autorottamazione sia quelle riservate ad alcune opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi insieme all'impianto - sono tutte comprese nel Foglio 144 relativo al Comune di Taranto (fig. 7).

3.2 - Descrizione dell'impianto

Nel suo complesso il progetto proposto riguarda quanto necessario a rendere le aree identificate dal NCEU del Comune di Taranto al Foglio 144, part.ile n° 717, 718, 719, 720 e 721 quali atte ad ospitare un impianto di autodemolizione ed autorottamazione con stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi.

Le opere, pertanto, riguarderanno la creazione in primo luogo di un'area attrezzata pavimentata secondo quanto previsto dalla normativa vigente per ospitare un impianto con tali caratteristiche. Saranno poi realizzati alcuni edifici funzionali all'attività stessa e, da ultimo, si darà corso alla predisposizione di alcune opere di urbanizzazione primaria che non sono mai state realizzate dal

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

Comune di Taranto, pur essendo necessarie ad una utilizzazione delle aree per le quali pure era stata prevista una destinazione di carattere produttivo.

L'area di proprietà della AL.MER. S.r.l. così come individuata precedentemente sarà interamente recintata.

Lungo il perimetro di tale recinzione, per una profondità pari almeno a m 2,00 sarà realizzata un'aiuola continua lungo la quale saranno messe a dimora essenze di natura e dimensione tali da costituire un'efficace cortina a verde.

L'intera area, con l'eccezione di una fascia centrale anch'essa trattata a verde, sarà resa impermeabile mediante la posa di una pavimentazione di tipo industriale in cls. debolmente armato e di un massetto per la creazione delle pendenze funzionali all'impianto per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonchè di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

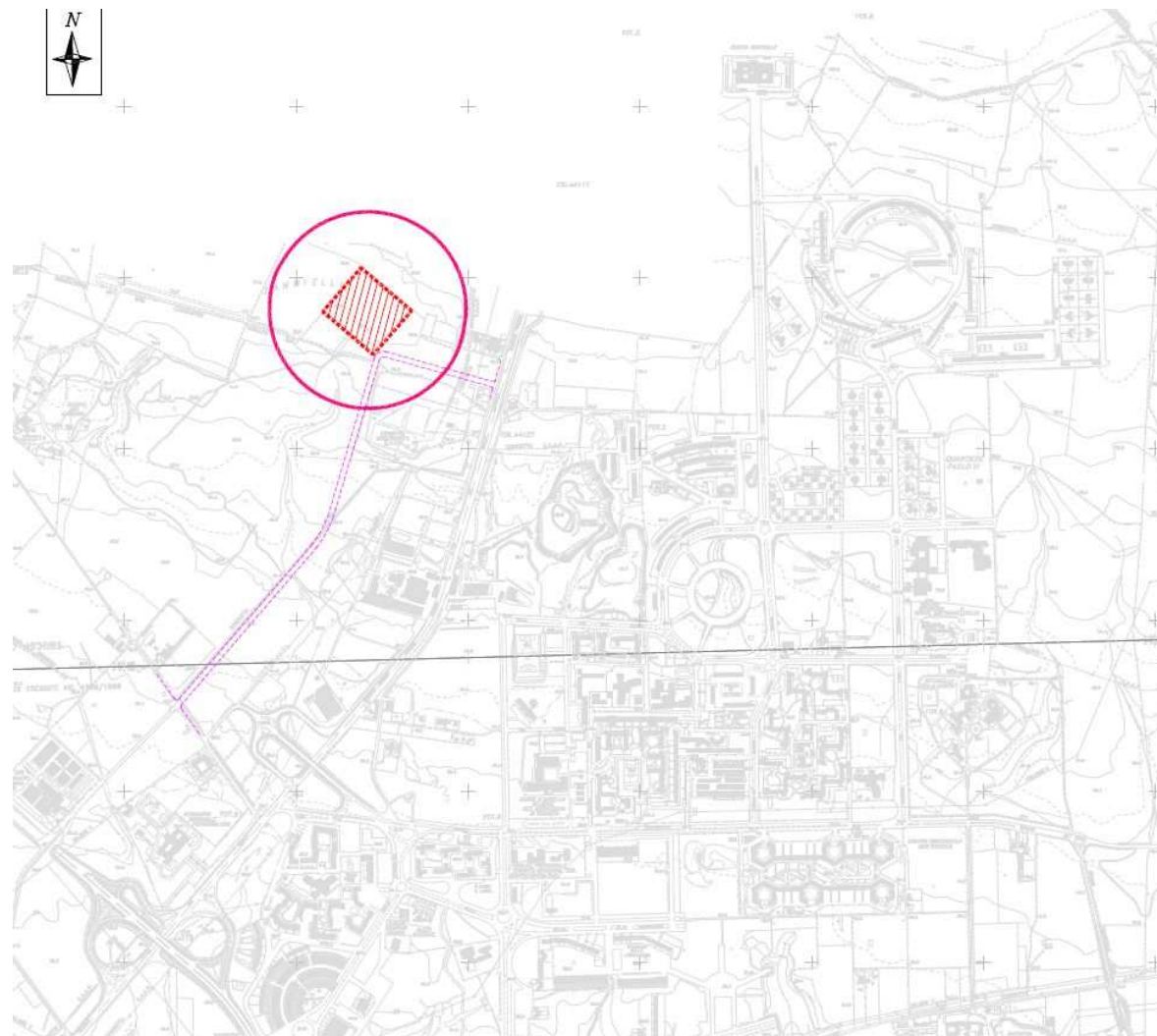


Fig. 10

Inquadramento aerofotogrammetrico

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. G – Sintesi non tecnica dello S.I.A. – Maggio 2011

15



Fig. 11
Layout generale dell'impianto

Limitatamente alle aree dell'impianto dedicate allo stoccaggio dei rifiuti saranno realizzate delle pensiline con struttura in acciaio, aperte su tre lati

Gli edifici che si intende realizzare sono tutti funzionali ad un'efficace e corretta gestione dell'impianto sopra descritto.

Si tratta, in particolare, di due edifici a carattere più propriamente produttivo individuati da un punto di vista morfologico dalla tipologia del Capannone industriale prefabbricato, nonché di due palazzine da realizzare in opera, destinate ad ospitare funzioni di tipo amministrativo, di servizio e rappresentanza.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

I due capannoni sono identici per forma, dimensioni e caratteristiche esecutive. Come si evince dagli elaborati grafici, essi differiscono esclusivamente per l'orientamento e per il fatto che lungo il fronte sud-est del capannone A sono addossate le due palazzine destinate ad uffici ed alloggio del custode che si descriveranno in seguito.

Di seguito, pertanto, si descrive il capannone tipo che è a campata unica e presenta il tetto a due falde spioventi con ampi lucernai che hanno la funzione di illuminare ed arieggiare l'ambiente sottostante. Le pareti perimetrali (m 51,00 x m 25,70) presentano ampie aperture per l'accesso anche carrabile su ciascun lato libero, su tutti e quattro i lati sono presenti delle finestre a nastro.

Il capannone ha una superficie coperta di mq 1.313, una volumetria di mc 14.167 e l'altezza massima alla linea di gronda è di m 10 ca.. La superficie utile è di mq 1.282.

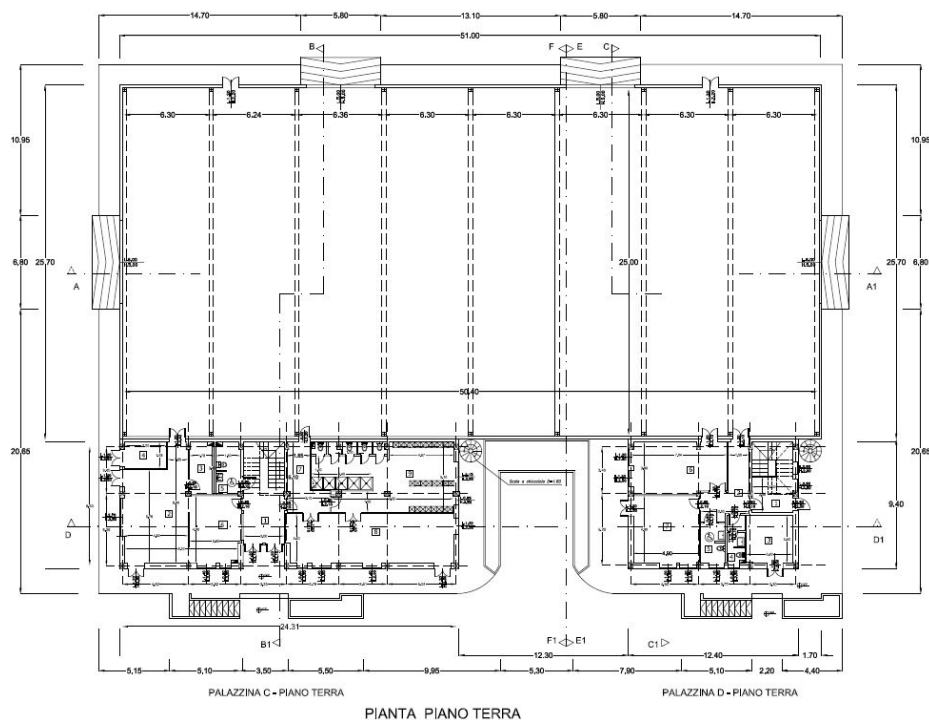


Fig. 12
Pianta capannone "A" e palazzine "C" e "D"

La palazzina C, composta dal Piano Terra e dal Piano Primo, è destinata ad ospitare:
i locali per il controllo dei rifiuti speciali in arrivo (Piano terra);

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

i locali per i servizi per gli addetti ai lavori (Piano terra);
i locali per l'amministrazione ed la direzione (Piano primo).

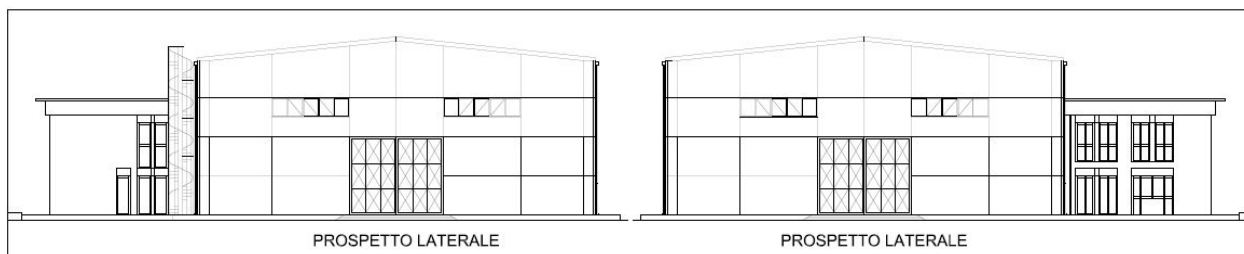


Fig. 13

Prospetti capannone "A" e palazzine "C" e "D"

L'ingresso principale di accesso alla palazzina è posto centralmente, e divide questa in due ali separate: la zona adibita al controllo dei rifiuti ed i locali destinati ai servizi. La scala di collegamento tra i due livelli di piano, dove hanno sede i locali dell'amministrazione e della direzione, è sempre centrale ed è illuminata ed arieggiata da un ampio lucernario.

La palazzina ha una superficie coperta di mq 228, una volumetria di mc 1.574 e l'altezza massima è di m 7,16.



Fig. 14

Prospetti capannone "A" e palazzine "C" e "D"

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. G – Sintesi non tecnica dello S.I.A. – Maggio 2011

18

La palazzina D, composta sempre dal Piano Terra e dal Piano Primo, è destinata ad ospitare:
i locali per i laboratori (Piano terra);
i locali per l'alloggio del custode (Piano primo).

L'ingresso principale di accesso alla palazzina è posto lateralmente; qui è collocata la scala di collegamento tra i due livelli di piano. Infatti questo vano disimpegna i locali del piano terra - dove hanno sede i laboratori - e l'alloggio del custode collocato al piano primo.

La palazzina ha una superficie coperta di mq.117, una volumetria di 793 mc. e l'altezza massima è di mt.7,16.

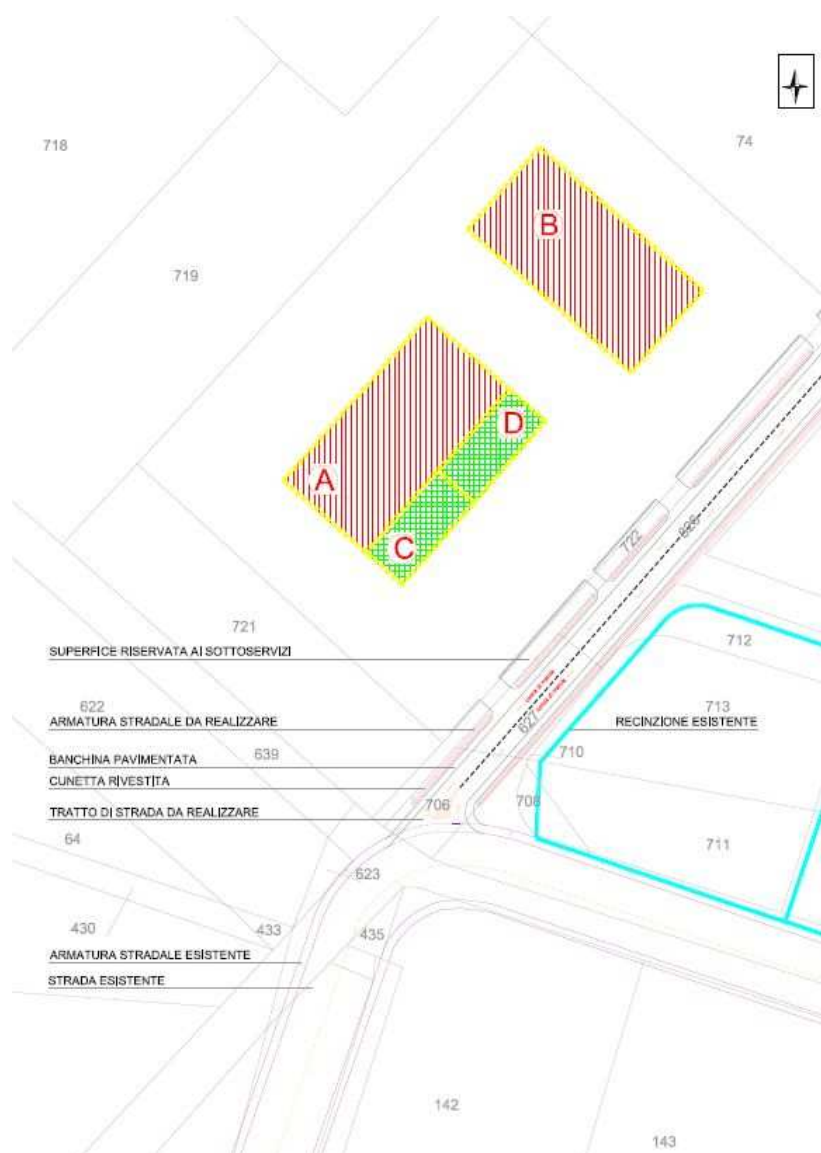


Fig. 15

Planimetria con opere di urbanizzazione da realizzarsi

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. G – Sintesi non tecnica dello S.I.A. – Maggio 2011

19

3.3 - Descrizione dell'attività svolta e del relativo ciclo produttivo

Si riporta di seguito una sintesi della descrizione delle attività svolte nell'impianto, rimandando per una trattazione più completa alla specifica Relazione Tecnica di Impianto allegata.

L'attività svolta dalla ditta consisterà nel commercio e recupero di rifiuti prevalentemente metallici (ferrosi e non ferrosi) mediante operazioni di cernita e selezione, riduzione volumetrica e frantumazione utilizzando le attrezzature sia fisse che mobili precedentemente elencate e le attrezzature che operano sia sotto il capannone (zona autodemolizione) che sul piazzale esterno cementato reso impermeabile dal getto continuo in c.a.. Le operazioni meccaniche di cui sopra hanno lo scopo di ottenere materiali adatti ad una migliore utilizzazione, per caratteristiche merceologiche e formato, da parte dell'industria metallurgica.

Più nello specifico le attività della ditta consisteranno in:

- selezione e cernita manuale o con l'utilizzo dei mezzi meccanici (ragni, pala meccanica, elettromagnete, etc.);
- messa in riserva per alcune tipologie di rifiuti da inviare successivamente ad altri impianti di trattamento o su cui effettuare direttamente le operazioni di recupero ottenendo MPS;
- disassemblaggio con smontaggio di parti disomogenee per qualità di materiali e componenti (es: plastica, ottone, alluminio, ecc.) da monoblocchi di ferro/acciaio;
- ossitaglio per disassemblaggio delle varie tipologie di rifiuti metallici e conseguente valorizzazione dei materiali da un punto di vista merceologico;
- cesoiatura e pressatura per eseguire una riduzione volumetrica sul rottame;
- frantumazione per portare il rottame alle misure e dimensioni richieste;
- separazione magnetica fra le componenti di materiali ferrosi per separarli da quelli non ferrosi e dalle scorie.

I principali trattamenti effettuati nell'impianto sono esclusivamente a secco e di tipo meccanico e non provocano quindi alcun tipo di emissioni in atmosfera.

In particolare nell'impianto in esame si svolgeranno operazioni di trattamento meccanico preliminari al recupero delle frazioni trattate ed operazioni di stoccaggio, con attività previste appartenenti alle tipologie:

- R4: Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici ai fini della produzione di MPS;
- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- D15: Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Le operazioni sono state desunte tenendo in considerazione le operazioni di recupero previste dal D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii e dal Decreto Ministeriale n. 161 del 12/06/2002 nonché dell'intero processo di valorizzazione dei materiali trattati.

La quantità massima di rifiuti che si intende stoccare nell'impianto sarà pari a 120.000 t/a di rifiuti non pericolosi e 20.000 t/a di rifiuti pericolosi, mentre quella trattata raggiungerà al massimo 150 ton/giorno.

La capacità di stoccaggio massima sarà pari a 10.000 ton.

Nell'impianto risultano stoccate, in aree ben distinte e separate da quelle dei rifiuti, anche M.P.S. derivanti dal trattamento.

Per quanto riguarda le tipologie dei rifiuti pericolosi e non, oggetto di stoccaggio provvisorio e trattamento, individuati dai relativi codici CER, questi risultano distribuiti in diverse aree dell'impianto così come si evince dalla tavola del Lay-out di progetto.

Le tipologie di rifiuti che la ditta AL.MER. S.r.l. intende stoccare e trattare nell'impianto si riportano nella nell'**allegato C** "Elenco Tipologie di rifiuti stoccati/trattati".

I rifiuti saranno recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, ed in particolare: senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la flora; senza causare inconvenienti da rumori o odori; senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente (art. 182 D.Lgs. 152/2006).

Le materie prime secondarie di natura metallica (ferrose e non ferrose), aventi le caratteristiche CECA, AISI, UNI, EURO previste dal D.M. 05/02/1998, saranno conferite ad acciaierie e fonderie; i rifiuti misti selezionati verranno conferiti ad altre ditte autorizzate al successivo recupero; gli altri rifiuti, inclusi quelli prodotti in proprio, saranno destinati allo smaltimento.

4 - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nel quadro di riferimento ambientale sono state analizzate le componenti ambientali, potenzialmente interessate dalla realizzazione del progetto in questione, individuando quelle

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

maggiormente interessate sia direttamente che indirettamente, prevedendone gli effetti e predisponendo opportune eventuali misure di mitigazione.

4.1 - Analisi possibili impatti sulle componenti ambientali

Preliminarmente sono state individuate quali componenti ambientali potenzialmente interessate dall'attività che si svolgerebbe nell'impianto in oggetto, le seguenti:

- a) atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica;
- b) ambiente idrico: acque sotterranee e superficiali considerate come componenti, come ambienti e come risorse;
- c) suolo e sottosuolo: sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico;
- d) vegetazione, flora e fauna: formazioni vegetali, associazioni animali, specie protette ed equilibri naturali;
- e) ecosistemi antropici: complessi di componenti e fattori fisici, chimici e biologici fra loro interagenti ed interdipendenti che formano un sistema unitario identificabile per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;
- f) salute pubblica: come individui e comunità;
- g) rumore e vibrazioni: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale che umano;
- h) paesaggio: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali.

Su tali componenti ambientali, così come previsto dalla normativa vigente è stata effettuata l'analisi e la caratterizzazione al livello di approfondimento necessario per l'attività da insediare e per la peculiarità dell'ambiente interessato, in relazione alla sua ubicazione sul territorio.

A seconda delle componenti ambientali analizzate sono stati presi in considerazione i differenti scenari, analizzando i potenziali impatti negativi con relativa valutazione degli effetti prodotti sul quadro ambientale.

4.1.1 - Impatto visivo

L'impianto sarà situato all'interno della zona destinata ad insediamenti di tipo industriale ed artigianale di Taranto, ad una distanza di circa 2,00 Km in linea d'aria dal più vicino quartiere residenziale (Quartiere Paolo VI). Inoltre esso si colloca in un'area che, proprio lungo il principale asse visuale generato tanto dalla presenza del tessuto residenziale, quanto dall'esistenza del

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

tracciato della S.S. n. 172, è già pressochè edificata, dal momento che molte iniziative di tipo produttivo si sono impiantate sia lungo il tracciato della citata S.S., sia lungo la bretella di collegamento tra la complanare di quest'ultima e lo svincolo per il Quartiere Paolo VI.

Questa circostanza fa sì che, almeno lungo le principali direttrici visuali in precedenza descritte, gli edifici da realizzare risultino praticamente privi di impatto visivo direttamente ad essi riferibile, in un contesto comunque caratterizzato da edifici industriali

4.1.2 -Incremento di traffico veicolare e accessibilità all'impianto

Le condizioni di accessibilità all'impianto sono facilitate dall'esistenza di un adeguata viabilità in prossimità del lotto e dalla circostanza per la quale l'intera area è collocata a ridosso ovvero nelle immediate vicinanze di importanti arterie di collegamento extra-regionale che presentano un importante volume di traffico veicolare.

In relazione a ciò si può affermare che l'incremento di traffico veicolare sicuramente generato dalle attività funzionali al nuovo impianto - che può essere quantificato in un numero variabile da 7 a 8 veicoli/h - provochi un impatto di bassa significatività, dal momento che il volume di traffico già normalmente esistente non viene incrementato in maniera importante.

4.1.3 -Impatto acustico

Le emissioni sonore derivanti dall'attività dei centro messa i sicurezza e autodemolizione di veicoli fuori uso e rottamazione metalli della AL.MER. S.r.l. saranno causate dall'aumento del traffico veicolare e dal funzionamento dei macchinari.

A questo proposito si può affermare che:

- a. l'aumento del traffico veicolare, come dimostrato al precedente paragrafo, è da considerarsi minimo;
- b. per quanto attiene alla pressione sonora prodotta dall'attività dell'impianto in relazione alle caratteristiche dei macchinari utilizzati quali autocarri, macchine elevatrici, cesoia e pressa i quali saranno tutti rispondenti alla vigente normativa in materia di inquinamento acustico, ai tempi di funzionamento degli stessi (funzionamento esclusivamente diurno) ed infine alla natura ed alla collocazione del sito (area industriale ed artigianale), si può affermare che l'impatto acustico può essere considerato trascurabile.

4.1.4 -Emissioni in atmosfera

Le principali sorgenti di inquinamento atmosferico sono:

- emissioni da impianti industriali
- emissioni da impianti civili
- emissioni da sorgenti mobili (traffico)

Con riferimento all'attività che si svolgerà nell'impianto oggetto del presente Studio, costituente nello stoccaggio e trattamento esclusivamente di tipo meccanico di rifiuti costituiti prevalentemente da materiali ferrosi e metallici in genere, non si producono emissioni di tipo industriale.

L'attività produrrà solo emissioni da sorgenti mobili dovute al traffico veicolare indotto dalla Ditta a seguito degli automezzi in entrata/uscita dall'impianto.

L'entità di tale impatto è stata stimata di medio-bassa significatività (vedasi punto 4.3.1.2). Più nello specifico, si osserva che le operazioni di carico dei materiali avvengono sempre a motori spenti, che la movimentazione dei veicoli pesanti all'interno dell'impianto è limitata al tempo strettamente necessario ad effettuare le operazioni di ingresso, pesa, scarico materiali ed uscita dallo stabilimento o in alternativa il "percorso" inverso, senza la necessità di effettuare manovre o stazionamenti particolarmente lunghi a motori accesi.

Pertanto, per quanto sopra, si può ragionevolmente ritenere che le emissioni in atmosfera, dovute al traffico dei mezzi della AL.MER. S.r.l., possano produrre un impatto di medio-bassa significatività.

4.1.5 -Impatto sull'ambiente idrico

Per verificare l'impatto su tale componente ambientale sono stati considerati ed analizzati gli scarichi idrici prodotti dall'impianto, le acque di falda e la presenza di pozzi.

Per quanto attiene gli scarichi dei servizi igienici, provenienti dal fabbricato uffici e da quello spogliatoi-servizi, verranno convogliati nella rete della pubblica fognatura; mentre il sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, unitamente a quello delle aree a parcheggio sarà costituito da caditoie munite di griglia sistemate in opportuni punti di compluvio nonché in prossimità dei cancelli di ingresso e di uscita. In seguito tali acque, dopo aver subito idoneo trattamento saranno smaltite in trincee drenanti realizzate nell'aiuole disposte lungo il perimetro della recinzione.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

La proposta progettuale non avrà alcuna interferenza con le acque di falda in quanto l'area è caratterizzata dalla presenza di un acquifero profondo che si rinviene alla profondità di circa 75 m dal p.c..

Non vi sono, inoltre, nell'area prossima al sito di indagine pozzi ad uso potabile (come da dichiarazione allegata).

Pertanto, l'attività che si intende svolgere nell'impianto, essendo questo dotato di superficie pavimentata ed impermeabile, potrà indurre impatti sull'ambiente idrico di bassa significatività. A loro volta tali impatti si ripercuotono negativamente su varie componenti ambientali (ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora e fauna) in maniera poco significativa.

4.1.6 - Impatto su suolo e sottosuolo

L'area in esame si presenta priva di dissesti idrogeologici, con una media profondità della falda freatica di circa 75 m dal piano campagna e non è quindi influenzabile dalla realizzazione delle opere previste.

I parametri fisico-meccanici riferibili all'area oggetto del presente Studio risultano compatibili con la realizzazione delle opere previste in progetto.

Si specifica inoltre che la fase di cantierizzazione non prevede scavi e/o sbancamenti significativi.

Si ritiene quindi che la realizzazione del progetto possa indurre impatti sul suolo e sottosuolo di bassa significatività

4.1.7 - Produzione di polveri

Si premette che nell'impianto verranno movimentati e trattati quasi esclusivamente rifiuti solidi di natura metallica. Tuttavia, durante le operazioni di carico/scarico e stoccaggio di materiale polverulento, si potrebbero generare emissioni di polveri.

Per quanto sopra, da un'analisi dei fattori causali d'impatto (trasporto e movimentazione di rifiuti a granulometria fine) si ritiene che la produzione di polveri produca un impatto di medio-bassa significatività. A sua volta la produzione di polveri si ripercuote negativamente su varie componenti ambientali (atmosfera, vegetazione, flora, fauna, salute pubblica) in maniera poco significativa.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

4.1.8 - Analisi dei potenziali impatti nella fase di cantierizzazione

Le attività di realizzazione e conduzione del cantiere edile sono di tipo “*temporaneo*” e producono tutti quegli effetti legati principalmente al periodo di realizzazione dell'opera.

Tra queste, le principali fasi potenzialmente generatrici di impatto sono quelle relative a:

1. Scavi e sbancamenti
2. Movimento di terra
3. Attività di cantiere edile
5. Uso di strade di accesso
6. Uso di acqua

Date le caratteristiche tipologiche delle opere descritte in progetto, non saranno necessari scavi, sbancamenti e movimenti di terra di portata significativa. Così pure, data la posizione dell'area rispetto alla viabilità esistente, non sarà necessaria la realizzazione provvisoria per l'accesso degli automezzi di cantiere.

Dal momento che verranno usati materiali preconfezionati, quali ad esempio calcestruzzi e intonaci prodotti in stabilimento, si prevede per la fase di cantiere un consumo d'acqua estremamente limitato.

Per quanto sopra riportato si ritiene che gli impatti negativi prodotti in fase di cantierizzazione siano di bassa significatività.

4.2 - Mitigazione degli impatti e relativa stima

Per ridurre o mitigare gli impatti indotti dalla presenza dell'impianto sono state adottate adeguate misure, che mirano a contenere i possibili rischi connessi alla presenza di sostanze pericolose e a far sì che l'impianto nel suo complesso non interferisca con il paesaggio circostante.

4.2.1 - Mitigazione dell'impatto visivo

Facendo seguito a quanto analizzato al punto 7.4.1.1 e ad esso rimandando per una puntuale trattazione dell'argomento, si osserva che il possibile varco visuale può avvenire non già da aree con una significativa frequentazione di possibili osservatori ma da aree di terreni incolti o lasciati a pascolo.

In ogni caso, come opera di mitigazione visiva si dovrà procedere alla messa a dimora di nuove essenze autoctone a rapida crescita e ad alto fusto nelle zone perimetrali dell'impianto. Con la

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

crescita delle nuove piante si creerà l'effetto schermatura che permette di stimare l'impatto visivo negativo di bassa significatività.

4.2.2- Mitigazione incremento del traffico veicolare

Facendo seguito ai possibili scenari analizzati al punto 7.4.1.2, per ridurre o mitigare gli effetti, peraltro già poco significativi, indotti dall'incremento di traffico veicolare si dovrà organizzare opportunamente l'attività incrementando, per quanto possibile, le partenze dei nelle primissime ore della mattina, quando il traffico esterno è minimo, con conseguente riduzione dei mezzi circolanti nel periodo diurno.

Con tali accorgimenti gestionali, si può ragionevolmente ritenere che l'incremento di traffico veicolare comporti un impatto di bassa significatività.

4.2.3- Mitigazione impatto acustico

In riferimento a quanto detto al punto 4.1.3 si può affermare che l'impatto acustico può essere considerato trascurabile e pertanto non risultano necessari particolari interventi di mitigazione.

4.2.4- Mitigazione emissioni in atmosfera

Come già descritto al punto 7.4.1.4 nell'analizzare i possibili scenari legati a tale impatto, questo risulta imputabile solo ad emissioni da sorgenti mobili legate all'aumento di traffico veicolare prodotto dagli automezzi della Ditta.

Per ridurre o mitigare l'impatto prodotto dalle emissioni in atmosfera, derivanti dal traffico degli automezzi, valgono le stesse considerazioni fatte al punto 4.2.2 (mitigazione incremento traffico veicolare) adottando accorgimenti gestionali riguardanti le partenze/arrivi degli automezzi.

Alla luce della procedura gestionale di cui sopra si può stimare che le movimentazioni degli automezzi producano un impatto sulle emissioni in atmosfera di bassa significatività.

4.2.5- Mitigazione impatto sull'ambiente idrico

Per mitigare gli impatti indotti dall'attività relativamente all'ambiente idrico si analizzano le misure sia realizzative che gestionali adottate.

Relativamente agli scarichi idrici si specifica che dal punto di vista della mitigazione degli eventuali impatti in fase progettuale è stato previsto che gli scarichi dei servizi igienici, provenienti dal

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

fabbricato uffici e da quello spogliatoi-servizi, verranno convogliati nella rete della pubblica fognatura; mentre il sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, unitamente a quello delle aree a parcheggio sarà costituito da caditoie munite di griglia sistemate in opportuni punti di compluvio nonché in prossimità dei cancelli di ingresso e di uscita. In seguito tali acque, dopo aver subito idoneo trattamento saranno smaltite in trincee drenanti realizzate nell'aiuole disposte lungo il perimetro della recinzione.

Per quanto attiene alla gestione dell'impianto esso funzionerà in automatico ed sarà gestito da un timer alloggiato nel quadro elettrico di comando in cui sono ubicate anche le spie luminose che segnalano eventuali anomalie di funzionamento. Il gruppo disoleatore e la componente più importante ai fini della sicurezza ambientale; esso sarà dotato di galleggianti che gestiscono sia il bloccaggio dell'acqua in entrata (per intasamento dei filtri) che il max livello dell'olio nel separatore. Eventi entrambi dovuti, in genere, a mancanza di manutenzione e/o svuotamento nel vano di raccolta olio. Nei due casi il blocco del disoleatore verrà (ulteriore sicurezza) segnalato da un avvisatore acustico-visivo che sarà posto in prossimità del quadro elettrico generale. Devono essere inoltre adottate delle procedure gestionali che prevedano periodiche verifiche/controlli di: galleggianti, pompa, stato dei filtri a coalescenza, livello max. olio nel separatore, etc.

Per tutto quanto sopra ed in particolare, in funzione pavimentazione impermeabile dell'intera area, delle caratteristiche dell'impianto di trattamento previsto, delle relative apparecchiature di controllo nonché degli ulteriori controlli previsti nelle procedure gestionali, si può stimare che l'attività svolta nell'impianto possa indurre impatti sull'ambiente idrico di bassa significatività. A loro volta gli impatti sull'ambiente idrico si ripercuotono su varie componenti ambientali (ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora e fauna) in maniera poco significativa.

4.2.6- Mitigazione dell'impatto su suolo e sottosuolo

Per considerare la mitigazione degli impatti indotti dall'attività svolta nell'impianto su suolo e sottosuolo (incluso falde e pozzi già analizzati nel paragrafo precedente), si rimanda a quanto riportato al paragrafo relativo contenuto nello S.I.A. nel quale dal geologo viene evidenziata sia la situazione litostratigrafica che la buona portanza del terreno.

In superficie è inoltre realizzato un vasto piazzale (spess. circa 20 cm) in cls. armato con rete elettrosaldata.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

Pertanto si ritiene che l'attività svolta nell'impianto, come rilevato anche dal geologo, possa indurre impatti su suolo e sottosuolo di bassa significatività, come precedentemente stimato, quindi non vengono previsti interventi mitigativi.

4.2.7- Mitigazione nella produzione di polveri

Per mitigazione dell'impatto relativo alla produzione di polveri durante le operazioni di carico e scarico delle tipologie di rifiuti potenzialmente polverulenti, si ricorre a procedure organizzative ed operative particolari come, ad esempio, quella di non effettuare tali operazioni in caso di forte vento.

Anche per mitigare le polveri prodotte a seguito della movimentazione sul piazzale di rifiuti con pala caricatrice o per il passaggio dei mezzi, si ricorre a procedure operative che devono prevedere la periodica pulizia, secondo necessità, dei piazzali e delle corsie di transito.

Per quanto sopra, a seguito delle procedure gestionali adottate, si ritiene che l'attività svolta nell'impianto possa indurre un impatto dovuto alla "produzione di polveri" di bassa significatività.

Si specifica che, per tutti i materiali che possono presentare caratteristiche polverulenti, saranno adottate tutte le disposizioni previste nell'allegato V alla parte V parte I del testo vigente del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in merito:

- alla produzione ed alla manipolazione di materiali polverulenti;
- al trasporto, carico e scarico dei materiali polverulenti;
- allo stoccaggio dei materiali polverulenti (sotto tettoia in cassoni chiusi).

Per quanto sopra, a seguito delle procedure gestionali adottate, si ritiene che l'attività svolta nell'impianto possa indurre un impatto dovuto alla "produzione di polveri" di bassa significatività. A sua volta la produzione di polveri si ripercuote negativamente su varie componenti ambientali (atmosfera, vegetazione, flora, fauna, salute pubblica) in maniera poco significativa.

4.2.8 Presidi e precauzioni adottate in materia di gestione dell'impianto e di sicurezza ambientale

Al fine di ridurre tutti gli eventuali impatti negativi che l'attività potrebbe indurre, sono state implementate le modalità di gestione che, descritte più compiutamente nello S.I.A., di seguito vengono elencate:

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- corretta gestione degli stoccaggi;
- controllo sui rifiuti in ingresso all'impianto;
- controllo della movimentazione interna degli automezzi;
- controllo su impianti, macchinari ed attrezzature;
- altri controlli e verifiche sullo stato di degrado della pavimentazione del piazzale cementato, sullo stato di efficienza della rete di raccolta delle acque meteoriche con controllo della integrità delle caditoie e relativi pozzetti, sul funzionamento dei galleggianti e delle pompe, nonché del sistema di chiusura della sezione di accesso alla vasca di prima pioggia, sull'efficienza del gruppo disoleatore con controllo del livello dell'olio nel separatore e della funzionalità dei galleggianti di sicurezza e dei filtri a coalescenza, sulla pulizia periodica del piazzale cementato con autospazzatrice, sulla integrità delle recinzioni e sul corretto funzionamento dei cancelli automatizzati.

5. MOTIVAZIONI E GIUSTIFICAZIONI DI CARATTERE ECONOMICO, SOCIALE, AMBIENTALE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

L'attività della AL. MER. S.r.l. è in sintonia con quanto impone la normativa nazionale e regionali e di settore, orientata alla riduzione delle quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti e potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.

Questi aspetti sono soddisfatti in quanto l'attività della AL.MER S.r.l. contribuisce a ridurre la quantità (in volume e in peso) di materiali considerati rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi che dovrebbero essere avviati allo smaltimento finale e/o ulteriore trasformazione presso altre aziende specializzate e comunque collegate alla trasformazione dei rifiuti.

Lo sviluppo dell'ecologia industriale stabilisce nuovi modelli e regole produttive per le industrie e le responsabilizza nei confronti dell'ambiente anche nel settore produttivo, determinando un incremento della domanda di materie prime riciclate.

Si riportano di seguito alcune considerazioni in merito ai benefici derivanti dall'insediamento proposto. Essi sono:

- la copertura di una ulteriore area per il trattamento di fine vita delle auto circolanti nella provincia,

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- inserendosi in un mercato che richiede sempre di più operazioni di messa in sicurezza, bonifica, recupero e trattamento dei veicoli fuori uso, che richiede una maggiore distribuzione degli impianti nel territorio della provincia di Taranto;
- raccolta di rifiuti considerati pericolosi in area appositamente attrezzata;
- messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori uso mediante la separazione delle parti contenenti rifiuti speciali pericolosi ed invio degli stessi nelle aziende autorizzate al loro smaltimento;
- separazione delle parti dei veicoli fuori uso che sono riutilizzabili immediatamente nel mercato dell'usato e/o riciclabili (plastica, vetro, ecc);
- riduzione volumetrica delle carcasse metalliche dei veicoli per essere riutilizzate come materia prima secondaria nelle fonderie di seconda fusione.

In sintesi, con la realizzazione e la messa in esercizio dell'opera proposta dalla AL.MER. S.r.L. **si favorisce una riduzione del consumo e ad un più efficiente utilizzo delle risorse naturali e un minore impatto ambientale dei rifiuti prodotti dalla fine del ciclo dei beni utilizzati.**

L'intervento proposto porta ad un risparmio delle risorse naturali che sono:

- riutilizzare parti di ricambio degli autoveicoli che ancora hanno un valore commerciale: (specchietti, portiere, e comunque qualunque altra parte recuperabile secondo la legislazione vigente) e che sono richieste dal mercato dell'usato. Questo significa risparmiare la materia prima per realizzare la componentistica richiesta, risparmiare l'energia necessaria per trasformare la materia prima nei nuovi componenti, ridurre l'energia necessaria per il trasporto dei pezzi di ricambio, ridurre la densità di traffico veicolare per queste classi di merci, etc.;
- riciclare i materiali a fine ciclo, comporta la riduzione della richiesta di materie prime per la produzione dei pezzi di ricambio, in particolare il settore dei metalli quali ferro, alluminio, rame, vetro, etc.

6 - VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Da quanto su esposto, il progetto presentato dalla AL.MER. S.r.l. per la realizzazione del centro messa in sicurezza e autodemolizione di veicoli fuori uso e rottamazione metalli, avrà un impatto ambientale di modesta rilevanza. Ci si avvantaggerà, inoltre, di un notevole miglioramento dovuto

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

al riutilizzo dei rifiuti recuperabili e della ricambistica per i veicoli, con conseguente riduzione degli stessi da inviare allo smaltimento finale.

In conclusione, gli effetti positivi derivanti dal progetto in oggetto sono, ad avviso di chi scrive, di gran lunga superiori rispetto a quelli negativi.

Taranto, maggio 2011

Il Tecnico Progettista
dott. ing. Gennaio DE ROSA

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. G – Sintesi non tecnica dello S.I.A. – Maggio 2011

32